

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC88800V

IC BUONARROTI/CORSICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra comunità scolastica è situata in un'area periferica, che risulta carente di strutture di socializzazione, ricreative, culturali e di opportunità per un uso positivo del tempo libero. La nostra comunità scolastica è connotata da un'utenza con forte richiesta di servizi, esigenza che ha determinato, in particolare, il consolidamento del tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria e a richiederlo anche nella Scuola secondaria I grado. Nel corso del tempo si è consolidata una rete abbastanza efficace tra i vari enti territoriali istituzionali e del settore sociale.</p> <p>La partecipazione delle famiglie è piuttosto positiva. L'istituto tende a coinvolgere i genitori in più occasioni, che includono anche la valorizzazione delle risorse presenti nella comunità scolastica, il cosiddetto "capitale sociale". Questo obiettivo è stato conseguito in misura più soddisfacente, per qualità e quantità, con l'istituzione del Comitato Genitori, che ha contribuito a sviluppare un'ottica cooperativa all'insegna della reciprocità.</p> <p>All'interno dell'Istituto si rileva una presenza significativa di alunni con bisogni educativi speciali certificati e non; alunni e famiglie appartenenti ad altre culture (circa il 20% della popolazione scolastica).</p> <p>Questo pluralismo è vissuto come uno stimolo per lo sviluppo continuo di percorsi per l'inclusione, l'integrazione e il dialogo interculturale.</p>	<p>Sebbene sia stata creata una rete di servizi territoriali, non è sempre possibile riuscire ad attivare interventi puntuali per tutte le esigenze rilevate.</p> <p>La mobilità che si verifica con una certa costanza nel territorio comporta inserimenti di nuovi alunni sia all'inizio dell'anno scolastico, sia in corso d'anno.</p> <p>La presenza di alunni stranieri, inseriti anche in corso d'anno, richiede maggiore attenzione alla riprogrammazione dei percorsi avviati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata in un Comune dell'hinterland milanese. La dimensione territoriale comporta un'interlocuzione diretta con l'Ente Locale. Il Comune contribuisce all'arricchimento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con servizi e progetti. Il personale partecipa alla vita della scuola in modo positivo in varie occasioni, anche al di là degli impegni istituzionali. Si sono consolidate forme di collaborazione che hanno permesso di conoscere e valorizzare le risorse presenti tra le famiglie e di coinvolgerle in attività programmate congiuntamente. Nella comunità scolastica sono presenti associazioni, organizzazioni di volontariato con le quali è possibile cooperare. La scuola ha stabilito una rete di collaborazione efficace anche con le agenzie e gli enti istituzionali del territorio.</p>	<p>La scuola è ubicata in un'area periferica, in cui si rileva una certa carenza di strutture e opportunità per la socializzazione e l'integrazione sociale e per un uso positivo del tempo libero dei ragazzi. L'Amministrazione Comunale partecipa alla programmazione del Piano dell'Offerta Formativa con servizi e proposte progettuali ma le risorse offerte risultano limitate e spesso i tempi di programmazione non sono congruenti con le esigenze della scuola.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture sono soggette a sopralluoghi periodici da parte della Commissione Sicurezza e Servizio Prevenzione e Protezione Rischi, attivo nell'istituto.</p> <p>Le segnalazioni di interventi sono puntuali e tempestive.</p> <p>Le strutture della scuola primaria e infanzia hanno spazi verdi esterni, fruibili dagli alunni.</p> <p>Gli spazi interni sono sufficientemente funzionali allo svolgimento delle attività in programma in tutti i plessi, ad eccezione di quello più piccolo, dove sono tuttavia presenti spazi polifunzionali.</p> <p>La scuola primaria principale ha una micropiscina che permette di attuare percorsi di acquaticità per tutti gli alunni, previa collaborazione con il Comune.</p> <p>Nei plessi sono presenti laboratori multimediali, le cui attrezzature e infrastrutture sono in via di incremento, anche con la partecipazione delle famiglie e con i finanziamenti europei "Pon", a cui la scuola ha aderito con propria progettazione.</p> <p>Alcune aule della scuola primaria e secondaria, così come gli spazi destinati ad attività collegiali, sono dotati di LIM. La dotazione tecnologia è in incremento anche nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Tutte le sedi sono ben collegate con i mezzi pubblici e con la città (Milano).</p> <p>Le risorse economiche ordinarie sono incrementate dagli interventi del Comitato Genitori, dal contributo delle famiglie e da contributi comunali.</p>	<p>Le strutture necessitano di interventi anche strutturali.</p> <p>Alle segnalazioni puntuali e tempestive non sempre corrisponde la messa in atto di interventi risolutivi.</p> <p>L'Amministrazione dichiara di non disporre di risorse sufficienti.</p> <p>Un plesso di scuola primaria è strutturalmente carente.</p> <p>Questo stesso plesso è ubicato in un'area del quartiere di recente espansione edilizia, distante dal resto delle scuole dell'istituto; non ha gli spazi sufficienti per attuare il piano dell'offerta formativa.</p> <p>Tale esigenza è stata più volte presentata all'amministrazione comunale.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza pluriennale di un buon gruppo di docenti può essere considerata positiva per la conoscenza del territorio, per l'esperienza professionale e come punto di riferimento per l'utenza, per i nuovi colleghi, per una certa continuità nei processi formativi avviati.</p> <p>Un buon gruppo di insegnanti della scuola primaria ha partecipato ai corsi di formazione linguistica promossi dalla rete L.I.F.E. a cui la scuola ha aderito.</p> <p>Le competenze tecnologiche sono state ampiamente incrementate, anche grazie ai corsi di formazione sulle TIC, seguiti da una buona parte didocenti.</p> <p>Da quando è stato istituito l'istituto comprensivo, in tutte le scuole che ne fanno parte è stato avviato un processo di miglioramento continuativo, tuttora in atto.</p>	<p>Nell'istituto buona parte del personale docente è a tempo indeterminato, ad eccezione della Scuola Secondaria di I Grado dove numerosi insegnanti sono precari.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove percorsi appropriati e inclusivi.</p> <p>Il passaggio degli alunni ad altre scuole del territorio continua ad essere un punto di attenzione del nostro istituto e, grazie a interventi di riorganizzazione interna dell'offerta formativa, sembra essere più contenuto.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Il Collegio ha un proprio Regolamento di Valutazione, che viene monitorato e rivisitato annualmente.</p> <p>La preparazione complessiva che emerge dai risultati degli esami è di livello medio.</p> <p>Nel corso dell'anno sono attivate iniziative di recupero/potenziamento.</p> <p>Il numero di non ammissioni è molto basso. La non ammissione è considerata una opportunità per ricostruire il percorso formativo e personale dello studente.</p> <p>La scuola identifica gli elementi di interferenza con il successo scolastico e/o con lo star bene degli studenti; si attiva sia con le proprie risorse sia con le istituzioni preposte.</p> <p>Il Collegio si ripropone di riflettere sugli esiti delle prove Invalsi.</p>	<p>Nell'utenza sono presenti diverse criticità sul piano culturale, sociale ed economico.</p> <p>Il territorio non offre molte opportunità di supporto sociale, a parte la scuola e la parrocchia/oratorio.</p> <p>Gli interventi risultano limitati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è inclusiva, attenta all'accoglienza e ai vari bisogni degli alunni. Nel corso degli anni ha instaurato una relazione di fiducia con l'utenza e il supporto alle esigenze dei ragazzi e delle famiglie è significativo. Ha attivato progetti per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Non si rilevano casi di dispersione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La formazione delle classi è organizzata in modo tale da garantire l'omogeneità dei gruppi nelle classi prime di scuola primaria e secondaria I grado.</p> <p>I docenti della scuola primaria programmano congiuntamente attività, iniziative, interventi.</p> <p>I docenti della scuola secondaria programmano per gruppi di materia.</p> <p>L'istituto è inclusivo, attento all'accoglienza e ai vari bisogni di tutti gli alunni.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi non lasciano intravedere sospetto di cheating.</p> <p>I risultati delle prove Invalsi stimolano riflessioni su possibili miglioramenti nei processi formativi degli alunni, necessari per raggiungere esiti più elevati.</p>	<p>La variabilità dei risultati all'interno delle classi potrebbe essere attribuita a disomogeneità che subentrano successivamente alla formazione delle classi (in particolare, casi di alunni stranieri non alfabetizzati, inseriti anche in corso d'anno, trasferimenti, ripetenze....). Non da ultimo, il personale docente neo immesso negli ultimi anni, quando non sostenuto da una laurea in Scienze della formazione primaria o abilitazione universitaria, non possiede adeguati strumenti culturali nè tanto meno sufficiente competenza pedagogica.</p> <p>Per gli alunni BES non certificati le prove nazionali risultano di livello troppo alto. L'individuazione delle strategie metodologiche è sempre un punto di attenzione alto e non sempre si rivelano adeguate alle aspettative. Ciò comporta ad una costante revisione delle scelte metodologiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La variabilità dei punteggi delle prove Invalsi fra le classi è irrisoria, mentre la variabilità dentro le classi può dipendere sia dalle differenze individuali degli alunni (in particolare, numero rilevante di alunni stranieri non alfabetizzati, inseriti anche in corso d'anno, trasferimenti...), sia dalla discontinuità del personale docente sulla stessa classe. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è abbastanza in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e secondaria di I grado, la rilevazione degli apprendimenti avviene nel corso dello sviluppo dei percorsi formativi, attraverso l'osservazione, la partecipazione alle attività proposte, e, in modo più specifico, mediante la somministrazione di prove di verifica.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene al termine del triennio, attraverso la compilazione di una scheda informativa, funzionale al raccordo scuola infanzia-primaria.</p> <p>Con l'entrata in vigore della valutazione numerica, il Collegio Docenti ha avviato un lavoro di confronto finalizzato ad una più ampia comprensione del significato della valutazione. E' stato elaborato il Regolamento di Valutazione, che viene monitorato e rivisitato annualmente.</p> <p>Oltre agli apprendimenti, sono rilevati esiti su obiettivi formativi trasversali, che fanno capo a competenze sociali, senso di responsabilità, autonomia.</p> <p>Le competenze chiave europee sono sviluppate attraverso metodologie e progetti, quali "Philosophy for Children", "CCR", "Esercizi di democrazia", "Zero rifiuti", progetti di cooperazione internazionale, "E-Twinning", "Erasmus Plus" ecc.</p> <p>L'istituto ha sperimentato la nuova certificazione delle competenze.</p>	<p>La piena condivisione dei traguardi irrinunciabili (abilità e conoscenze fondamentali per lo sviluppo delle competenze) è un impegno su cui si sta lavorando nell'istituto per raggiungere omogeneità e coerenza tra i tre ordini di scuola nella realizzazione del successo formativo degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pone particolare attenzione e cura nello sviluppo delle competenze sociali e civiche trasversali alle varie discipline. Da anni ha al suo attivo un curriculum di sviluppo della dimensione internazionale nella formazione scolastica. Le competenze chiave sono sviluppate costantemente attraverso numerosi progetti, quali , C.C.R., Esercizi di Democrazia, Laboratori teatrali, Philosophy for Children, Zero Rifiuti, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, che hanno manifestato sensibilità e disponibilità per questi temi.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli alunni iscritti alla scuola secondaria sono spesso dipendenti dall'adeguatezza della scelta di indirizzo. Sono infatti positivi quando i ragazzi seguono i consigli orientativi della scuola.	Sarebbe auspicabile una collaborazione con la Scuola Secondaria di II Grado per comprendere quali siano le abilità e conoscenze irrinunciabili richieste in entrata.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo � molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � pari ai riferimenti regionali. C'� una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non � inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� � superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi � decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo   molto contenuto.
Il giudizio   relativo ai dati in nostro possesso.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SOCIALI CROSSCURRICOLARI	Estratto dal pof 2015 2016.pdf
SVILUPPO DELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE NELLA FORMAZIONE SCOLASTICA	IL NOSTRO CURRICOLO NELLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA FORMAZIONE SCOLASTICA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stato definito un curricolo verticale trasversale e continuativo, secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, come da priorità inserite nel Pof Triennale e nel Piano di Miglioramento. Il curricolo formativo d'Istituto comprende tutte le aree disciplinari previste dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, ed è arricchito da attività di progetto trasversali alle aree di apprendimento. Ogni gruppo team docenti ne programma lo sviluppo, con eventuali adattamenti. Le attività curriculari sono integrate e arricchite da esperienze formative realizzate tanto in orario di servizio quanto in attività aggiuntiva, con l'utilizzo delle seguenti risorse: attività aggiuntive dei docenti, collaborazioni professionali, contributi professionali del Comune e di altri enti operanti per la scuola, partecipazione finanziaria dei genitori per lo svolgimento di viaggi di istruzione e uscite nel territorio per l'attuazione del progetto didattico. La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi ma diversificati per i vari ordini di scuola, progetta e coordina le attività di accoglienza di alunni e genitori nel passaggio da un ordine all'altro del Comprensivo. Le attività curriculari e le iniziative di arricchimento formano un curricolo unitario.	Nella scuola primaria alcune classi non hanno ancora pienamente sperimentato la programmazione per competenze.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La progettazione didattica promuove le competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>I docenti, di classi parallele o ambiti disciplinari, si riuniscono periodicamente per programmare, in modo condiviso, le varie attività didattiche e progettuali e i processi valutativi in itinere e conclusivi.</p> <p>L'organizzazione della collegialità e progettualità è chiaramente definita ogni anno e pubblicizzata nell'istituto attraverso apposito organigramma.</p> <p>In corso d'anno, i risultati della valutazione orientano le scelte metodologiche, didattiche e organizzative, gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento.</p>	<p>L'organizzazione oraria e modulare di alcune classi di scuola primaria limita la realizzazione di progetti e attività per classi aperte.</p> <p>La progettualità è più elevata in alcune interclassi e consigli di classe.</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria e secondaria di I grado, la rilevazione degli apprendimenti avviene nel corso dello sviluppo dei percorsi formativi, attraverso l'osservazione, la partecipazione alle attività proposte e, in modo più specifico, mediante la somministrazione di prove di verifica. Con l'entrata in vigore della valutazione numerica, il Collegio Docenti ha avviato un lavoro di confronto finalizzato ad una più ampia comprensione del significato della valutazione. Gli esiti del lavoro sono confluiti nell'attuale Regolamento di Valutazione degli alunni.</p> <p>Nell'ultimo triennio l'istituto ha partecipato alla sperimentazione della nuova certificazione delle competenze, proposta dal Ministero, per la scuola del I ciclo. La conoscenza dei risultati delle Prove Invalsi è utile, quale occasione di opportuna e necessaria riflessione per i docenti su aspetti fondamentali dei processi di apprendimento/insegnamento. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di inclusione, recupero, consolidamento e potenziamento. In corso d'anno, i risultati della valutazione orientano le scelte metodologiche, didattiche ed organizzative, gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento.</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di I Grado, in alcuni ambiti, la presenza di un solo docente di disciplina non permette il confronto per l'elaborazione e l'adozione di criteri comuni per la valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale per competenze a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze in entrata e in uscita per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e un referente per la valutazione dell'Istituto.

La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline.

La scuola utilizza, in forma sperimentale, i nuovi modelli di certificazione delle competenze proposti dal MIUR. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Infatti la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici di inclusione, recupero, consolidamento e potenziamento.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le classi dell'istituto sono dotate di LIM e nei plessi i laboratori informatici sono attrezzati. Le competenze del team digitale favoriscono la formazione sulla didattica innovativa. E' stata accolta la richiesta dell'utenza del tempo prolungato nella S. Secondaria</p> <p>La scuola valorizza gli spazi per l'apprendimento offerti dal territorio, in modo particolare la biblioteca comunale e la piscina comunale. Cura l'allestimento dell'aula - ambiente di apprendimento per la realizzazione e lo svolgimento di esperienze significative, sia in orario curricolare che extrascolastico.</p> <p>Attraverso la partecipazione ai bandi Pon l'istituto ha ottenuto finanziamenti nelle azioni finora programmate, che hanno consentito di migliorare le infrastrutture esistenti e creare nuovi ambienti per l'apprendimento.</p>	<p>La riduzione dell'organico non ha permesso la formazione della quarta classe nella S. Secondaria di primo grado con la lingua tedesca</p> <p>I fondi del FIS a disposizione dei docenti non sono sempre sufficienti per l'attivazione di pieni percorsi di recupero/potenziamento o per la copertura dei docenti assenti.</p> <p>Non sempre la formazione sulle TIC è garanzia di percorsi didattici innovativi</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha raggiunto una precisa identità passando da "scuola dei progetti" ad un "progetto di scuola" individuando precise aree attorno alle quali sono strutturate attività finalizzate.</p> <p>L'istituto ha introdotto da tempo alcune metodologie innovative, come ad es. la cooperazione internazionale, la Philosophy for Children, alcuni moduli Clil, E-Twinning. Sono in corso di incremento le attività relative alla multimedialità nella scuola primaria e secondaria, con coinvolgimento attivo degli alunni (es., realizzazione di video per la presentazione dell'istituto ai genitori, libro elettronico...)</p> <p>Le attività sono realizzate da docenti con acquisita formazione.</p> <p>Per quanto riguarda l'internazionalizzazione l'istituto pone sempre attenzione a progetti di collaborazione con partner europei</p>	<p>Nonostante l'impegno per incrementare l'innovazione metodologica e didattica e i chiari risultati raggiunti, emerge la necessità di una maggiore circolarità delle esperienze.</p> <p>Non è stato ancora costruito un archivio di buone pratiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti gli ordini di scuola è alta l'attenzione sul rispetto delle regole di convivenza civile.</p> <p>E' presente a scuola lo sportello ascolto che sostiene gli alunni nel loro percorso di crescita.</p> <p>E' stato definito il codice disciplinare.</p> <p>L'istituto collabora attivamente con il territorio e con le Autorità locali nella prevenzione di fenomeni che possono sfociare in problematiche sociali propriamente dette e la referente per bullismo-cyberbullismo, dopo avere completato il percorso di formazione ha avviato la collaborazione con "generazioni connesse" al fine di prevenire fenomeni di prevaricazione.</p>	<p>Il livello socio culturale delle famiglie non consente ai ragazzi una adeguata conoscenza dei valori di cittadinanza. Tale limite è rilevato anche nella scarsa condivisione del progetto educativo</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nonostante la carenza strutturale di un plesso dell'Istituto, si adottano strategie che non creano differenze nell'attuazione dell'offerta formativa, pur nella consapevolezza che l'assenza di spazi può condizionare i percorsi e le risposte alle esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. Attraverso la partecipazione ai bandi Pon l'istituto ha ottenuto finanziamenti nelle azioni finora programmate, che hanno consentito di migliorare le infrastrutture esistenti e creare nuovi ambienti per l'apprendimento. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha aggiornato il piano di inclusione, che prevede l'azione sinergica di più risorse, nei limiti delle possibilità esistenti, per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che si trovano in situazioni di particolare necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali) certificate e non certificate da diagnosi cliniche. Un altro passaggio importante è rappresentato dalla qualità della relazione con la famiglia. La risorsa dell'organico potenziato ha contribuito in modo significativo alla realizzazione di prassi inclusive.	Nell'istituto il gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno non è stabile e non sempre in possesso di specializzazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano di miglioramento triennale è stato elaborato e condiviso in modo autentico dal collegio. Prevede un percorso di graduale miglioramento delle pratiche didattiche inclusive. Nella scuola secondaria vengono messe in atto attività di recupero e potenziamento, anche in orario extra scolastico. Con i docenti del potenziato nella scuola primaria sono stati avviati percorsi volti a superare le difficoltà riscontrate su più classi.	L'assegnazione dell'organico potenziato non risponde alle esigenze dell'istituto poiché i docenti non possiedono competenze specifiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non è patrimonio comune la ricerca di strategie mirate a superare gli ostacoli al successo formativo degli alunni con BES.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' consolidato da tempo il confronto nei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro. E' stata istituita una commissione che si occupa della formazione delle classi prime di cui fanno parte docenti di tutti e tre gli ordini di scuola. Gli insegnanti che accoglieranno i bambini nelle classi prime non sono mai coinvolti nella formazione delle classi/sezioni. Le informazioni vengono a loro trasmesse in un incontro prima dell'inizio delle lezioni per informare gli insegnanti sui casi delicati e sulle modalità di relazione efficaci sugli alunni con difficoltà.	Le informazioni relative agli alunni che provengono da altri istituti non sempre pervengono in tempo utile e a volte sono anche estremamente generali e superficiali.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio Docenti, attraverso un proprio referente, organizza incontri formativi/informativi rivolto tanto agli studenti quanto alle loro famiglie per far conoscere il significato e il senso del Consiglio Orientativo, formulato dal Consiglio di Classe per ogni studente, sulla base delle attitudini emerse nel corso della formazione scolastica e per promuovere la conoscenza degli istituti scolastici del territorio e/o che risultano tra le preferenze ricorrenti dei nostri studenti (Open Day.) E' stato perfezionato il progetto di orientamento in verticale finalizzato alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Si sta organizzando un monitoraggio tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.	Nonostante la scuola secondaria di I grado promuova azioni orientative di sostegno per promuovere negli studenti la consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni e punti di forza, non sempre la scelta dei genitori tiene conto delle indicazioni dei docenti e dei desideri del figlio. Manca la collaborazione da parte degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti, attraverso un proprio referente, organizza incontri formativi/informativi rivolto tanto agli studenti quanto alle loro famiglie per far conoscere il significato e il senso del Consiglio Orientativo, formulato dal Consiglio di Classe per ogni studente, sulla base delle attitudini emerse nel corso della formazione scolastica e per promuovere la conoscenza degli istituti scolastici del territorio e/o che risultano tra le preferenze ricorrenti dei nostri studenti(Open Day.)</p> <p>E' stato perfezionato il progetto di orientamento in verticale finalizzato alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini.</p> <p>Si sta organizzando un monitoraggio tra la scuola secondaria di I grado e quella di II grado.</p>	<p>Nonostante la scuola secondaria di I grado promuova azioni orientative di sostegno per promuovere negli studenti la consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni e punti di forza, non sempre la scelta dei genitori tiene conto delle indicazioni dei docenti e dei desideri del figlio.</p> <p>Manca la collaborazione da parte degli Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono avviate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio del territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità sono ben definite nel POF triennale. Sono frutto di un lavoro continuo di confronto, ascolto, attenzione e mediazione con i vari soggetti interlocutori che hanno un ruolo nell'attuazione dell'offerta formativa e nella gestione della stessa.</p> <p>Gli orientamenti e le priorità sono condivise dagli Organi Collegiali di istituto.</p> <p>Il Pof Triennale è portato a conoscenza della comunità scolastica attraverso la pubblicizzazione nei plessi, negli Organi Collegiali, mediante il sito istituzionale.</p> <p>Nelle varie occasioni di comunicazione pubblica si fa sempre chiaro riferimento al Piano dell'Offerta Formativa.</p> <p>In particolare, durante le riunioni informative preliminari alle iscrizioni, il Dirigente Scolastico e il suo staff esplicitano in chiaro all'utenza scolastica la mission dell'Istituto e tutte le priorità, illustrandone finalità, orientamenti, scelte metodologiche e ogni altro aspetto.</p>	<p>Non emergono punti di particolare debolezza; si tende a considerare il miglioramento come un obiettivo continuo.</p> <p>Si rileva la difficoltà oggettiva derivante dalla rotazione annuale dei dirigenti scolastici reggenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso modelli di progettazione nei quali si esplicitano attività, risorse umane e finanziarie, gruppi coinvolti, valutazione finale.</p> <p>Sono stati individuati modelli per la stesura delle proposte progettuali, organizzative e modelli per la rilevazione dei risultati, in termini di punti di forza e punti di debolezza.</p>	<p>Il monitoraggio periodico dei processi attivati non ha ancora raggiunto una piena sistematicità. Questo aspetto rappresenta un punto di attenzione per il miglioramento organizzativo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I docenti con incarichi di responsabilità hanno una chiara attribuzione dei compiti. Allo stesso modo, sono chiari i compiti delle aree funzionali alla realizzazione del Pof. Ogni anno è predisposto un prospetto che illustra l'organizzazione della collegialità e della progettualità. Anche il Personale ATA ha mansioni e incarichi ben definiti, delineati nel piano di lavoro del DSGA.</p>	<p>L'incertezza nella continuità del personale docente crea qualche difficoltà nel coinvolgimento delle professionalità del Collegio. Gli assistenti amministrativi contribuiscono con senso di appartenenza e di responsabilità alla realizzazione del POF, supportando il lavoro delle funzioni strumentali e dei referenti di attività nel modo più adeguato.</p>
--	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'individuazione delle attività progettuali che discendono dal " progetto di istituto" favorisce l'immediata definizione delle priorità sulle quali destinare le risorse. La scuola utilizza tutte le opportunità offerte dal Territorio per incrementare le risorse. Le risorse disponibili sono impiegate in modo chiaramente funzionale alla realizzazione del Pof triennale. Si applicano criteri di flessibilità e di adattamento alle esigenze concrete per la gestione delle risorse disponibili. Emerge una coerenza interna e visibile tra le risorse e la loro finalizzazione.</p>	<p>Le risorse finanziarie ordinarie appaiono piuttosto limitate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità in chiaro; queste sono condivise negli Organi Collegiali, nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo dell'azione.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. L'utilizzo delle risorse economiche è coerente con il raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. L'istituto si impegna a reperire finanziamenti aggiuntivi oltre quelli ordinari, assegnati dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Negli ultimi anni sono state attivate iniziative su diversi temi (sicurezza scolastica, competenze in lingua inglese, Nuove Indicazioni per il Curricolo, Bisogni Educativi Speciali, Tecnologie Informatiche e della Comunicazione nella didattica, con adesione al piano di sviluppo scuola digitale, formazione dei docenti su metodologie didattiche innovative come la progettazione per competenze).</p> <p>Quest'anno è stato dato particolare rilievo alla formazione e alla certificazione linguistica dei docenti ed è stato avviato un percorso di auto aggiornamento del Collegio sulla programmazione didattica per competenze.</p>	<p>Anche quest'anno si è rilevata una maggior partecipazione alle iniziative di formazione promosse dall'istituto o individuate autonomamente dai docenti.</p> <p>Le ricadute non sono rilevate in modo sistematico.</p> <p>Si sta lavorando per migliorare le modalità di documentazione e diffusione dei risultati.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le competenze dei docenti e le archivia agli Atti nel Fascicolo del Personale.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum o le competenze specifiche di ogni docente per una migliore gestione delle risorse umane ed economiche.</p> <p>Il Comitato di Valutazione ha definito in modo puntuale i criteri e il modello per la valorizzazione dei docenti, intesa come riconoscimento delle eccellenze professionali e non dell'impegno personale.</p>	<p>Permangono alcune criticità nella partecipazione a quella parte di progettualità e di organizzazione collegiale che richiede impegni in orario aggiuntivo a fronte di un riconoscimento economico limitato.</p> <p>Diventa difficile coinvolgere il personale non di ruolo che non ha diritto all'attribuzione del merito.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.</p> <p>La collegialità rappresenta un punto di attenzione.</p> <p>Tutto il personale è sollecitato sistematicamente al coinvolgimento nelle varie attività in programma. Quest'anno si è riusciti a coinvolgere un maggior numero di docenti che hanno assunto incarichi precisi all'interno di gruppi di lavoro.</p> <p>I gruppi di lavoro producono materiale o esiti utili al miglioramento continuo dei processi formativi e organizzativi dell'istituto, che vengono condivisi sul drive e pubblicizzati sul sito.</p> <p>L'istituto ha una dimensione contenuta e ciò può facilitare la circolarità di esperienze e produzione di materiali di lavoro.</p> <p>Gli spazi per la condivisione di idee, materiali, strumenti sono disponibili e ben definiti.</p>	<p>Permangono alcune criticità nella documentazione dei gruppi di lavoro, dovute alla diversità di gestione dei dirigenti scolastici reggenti.</p> <p>Spesso le stesse persone assumono più incarichi contemporaneamente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità buona.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto partecipa da numerosi anni alle iniziative comunitarie disponibili, per arricchire l'offerta formativa e ampliare la rete di rapporti e il dialogo interculturale.</p> <p>L'istituto sottoscrive accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Università, Amministrazione Comunale e collabora con gli Enti Locali e/o il Comitato dei Genitori per ampliare l'offerta formativa.</p> <p>L'istituto fa parte della Rete Generale di Scuole dell'Ambito 25.</p> <p>La collaborazione ha sempre ricadute positive sull'utenza e sull'offerta formativa in termini di: esperienze significative, relazione di fiducia scuola-famiglia, gradimento da parte dell'utenza, possibili sviluppi e incrementi delle attività formative.</p>	<p>Sarebbe auspicabile l'istituzione di un reale tavolo di lavoro territoriale, con Dirigenti delle scuole e Ente comunale, per definire priorità educative che devono essere affrontate creando una sinergia di azioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie collaborano con l'Istituto attraverso gli Organi Collegiali e intervengono per l'attuazione di attività progettuali, anche in termini economici, attraverso il Comitato Genitori.</p> <p>La scuola coinvolge attivamente i genitori, in orario extrascolastico, in progetti formativi e informativi come estensione dei percorsi proposti agli alunni: il Collegio quest'anno ha individuato, tra i progetti proposti dai genitori, quali sono parte integrante del POF d'istituto.</p> <p>L'apertura del registro elettronico alle famiglie ha garantito una puntuale comunicazione degli esiti e dei percorsi.</p> <p>E' stata implementata la comunicazione ai rappresentanti di classe e sono stati organizzati momenti strutturati di informazione del Piano di Miglioramento e di presentazione dei percorsi didattici innovativi (settimana digitale).</p>	<p>Non emergono particolari punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola coordina accordi di rete e partecipa a reti istituzionali e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie i suggerimenti. La scuola rappresenta un punto di riferimento per il territorio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

LINEE INDIRIZZO POLITICA SCOLASTICA

linee indirizzo politica scolastica.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	livelli apprendimento italiano e matematica scuola primaria	migliorare i risultati degli apprendimenti
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	alunni con livelli 1/2 prove invalsi	diminire il numero di alunni con livelli 1/2
	Competenze chiave europee	competenza lingua straniera	migliorare gli apprendimenti
	Risultati a distanza	raccordo delle informazioni sugli apprendimenti infanzia-primaria-secondaria	migliorare e rendere strutturali il passaggio delle informazioni

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La presenza numerosa di alunni stranieri da alfabetizzare e di alunni provenienti da famiglie italofone di bassa estrazione socio-culturale, a volte con frequenza scolastica discontinua, rende i livelli di competenza acquisiti mediamente inferiori alla media nazionale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	completare la revisione dei curricula e definire le modalità di documentazione dei percorsi (programmazione/progettazione per competenze/valutazione)
	Ambiente di apprendimento	Formazione docente sulle tecnologie didattiche innovative inclusive
	Inclusione e differenziazione	

✓	Continuità e orientamento	Ampliare i momenti di raccordo e monitorare il raggiungimento dei traguardi nel passaggio tra gli ordini di scuola
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>promuovere azioni sinergiche tra la scuola e gli stakeholders del territorio per stringere alleanza educativa sulle competenze chiave europee</p> <p>organizzare momenti di apertura al territorio per divulgare i percorsi formativi qualificanti della scuola: Erasmus, concerti, open day, PNSD</p> <p>attenzione alle opportunità offerte dal MIUR e dall'Europa per attivare progetti educativi che richiedono finanziamenti rilevanti</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>indirizzare il collegio alla formazione linguistica e all'aggiornamento metodologico sulla didattica per competenze</p> <p>organizzare formazione interna finanziata con il contributo dei docenti (carta docente)</p> <p>riconoscimento economico delle attività aggiuntive coerenti con le attività previste nel PTOF e declinate nel PDM</p> <p>valorizzazione delle eccellenze professionali agite attraverso la corretta, trasparente e condivisa attribuzione del merito</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>consolidare il rapporto con le associazioni territoriali solidali, sportive, religiose, Protezione Civile.</p> <p>favorire la visibilità del progetto educativo con la partecipazione della scuola alle manifestazioni territoriali (pozzi di scienza, es. di democrazia)</p> <p>consolidare l'alleanza educativa con le famiglie attraverso il coinvolgimento strutturato delle figure di riferimento (rappresentanti, membri CDI)</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Costruire una rete di collaborazione nella quale tutte le agenzie del territorio, formative e non, confluiscono con azione sinergica per contribuire alla piena formazione del cittadino, inteso come soggetto che partecipa attivamente alle scelte democratiche, offre maggiori garanzie per il raggiungimento degli obiettivi formativi. L'alleanza educativa costruita con le famiglie, rendendole partecipi dei processi educativi, mostrando loro la qualità dei percorsi didattici, ha una indubbia ricaduta positiva sugli alunni.